

Roma, 20-12-2019

**GEDI GRUPPO EDITORIALE S.P.A.**  
**PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' POLIGRAFICHE**

**1. LO SCENARIO ECONOMICO E DI MERCATO**

Il settore dell'editoria è interessato ormai da più di un decennio da una profonda crisi determinata da una serie di fattori correlati non soltanto alla congiuntura economico-finanziaria che ha colpito pressoché tutti i comparti produttivi e dei servizi, ma anche ai radicali cambiamenti che si sono registrati proprio nel mondo dell'informazione e, di riflesso, in quello dell'editoria.

La ragione di fondo è l'evoluzione dell'offerta di informazione intervenuta con l'avvento di quella che comunemente viene definita "rivoluzione digitale".

La fruizione del web è aumentata ad un ritmo esponenziale nel corso degli ultimi 20 anni; oggi si stima che il 65% della popolazione italiana sia utente di internet; tale indice è ancora più elevato nei paesi occidentali pionieri nel fenomeno, quali gli Stati Uniti, con l'88%, o la Gran Bretagna, con il 93%.

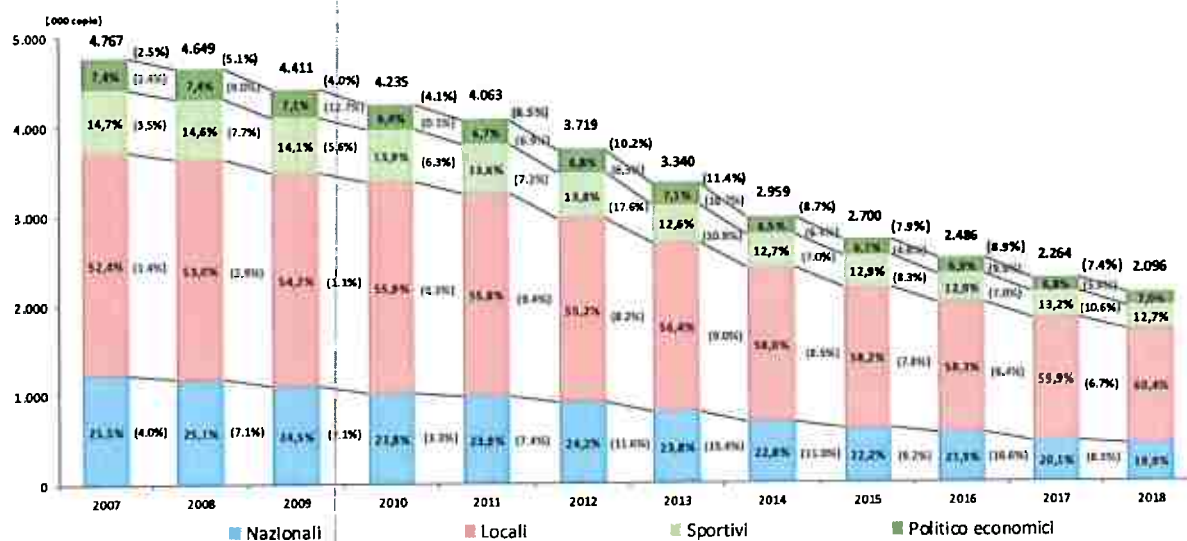
Il web è un formidabile canale di accesso all'informazione: consente infatti ai fruitori di disporre in tempo reale, in mobilità, e di avere una vastissima pluralità di fonti informative; prevalentemente gratuite.

D'altra parte, lo sviluppo del web ha avuto un impatto devastante sul tradizionale modello di business dei quotidiani, in quanto se da un lato si è registrato un declino significativo ed in continua progressione dell'attività tradizionale, con una discesa costante e sempre più rapida delle copie diffuse e dei ricavi da pubblicità, dall'altro il mondo digitale, nonostante il successo di audience, ha dato luogo a ricavi modesti e del tutto insufficienti a compensare il declino del business tradizionale.

Sicché, mentre la domanda registra un rilevante spostamento dalla carta stampata ai new media e, più in particolare, ai format multimediali, i giornali tradizionali continuano ad essere interessati da un calo delle vendite e da importanti riduzioni della raccolta pubblicitaria, con conseguenti crescenti squilibri gestionali determinati dal forte calo dei ricavi.

Il dato relativo alle vendite di quotidiani in edicola e abbonamento ha registrato una diminuzione di circa il -56% dal 2007 ad oggi, passando da 4,8 a 2,1 milioni di copie medie giornaliere. Tale andamento negativo ha fatto registrare una significativa accelerazione nel corso degli ultimi anni.

## Mercato quotidiani: Vendita (edicole e abbonamenti) per categoria di quotidiani

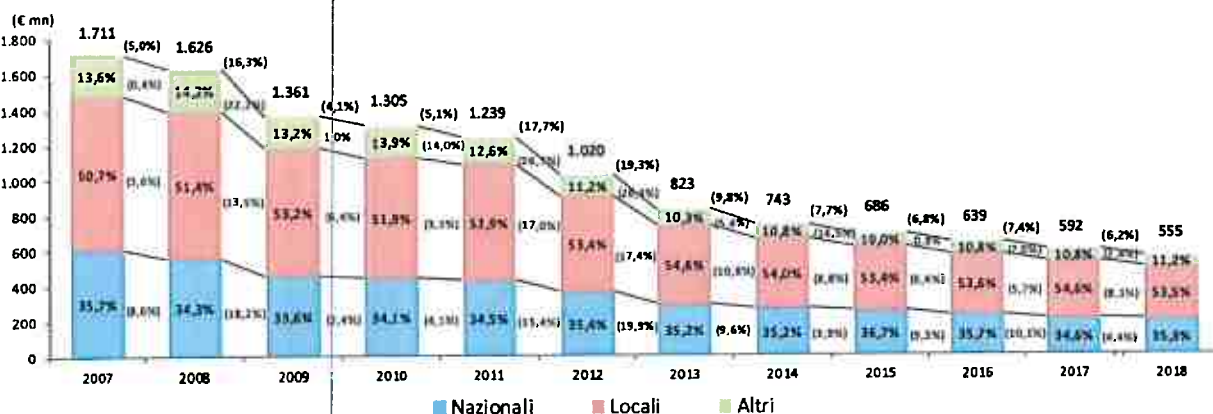


Fonte: ADS

Allo stesso modo il mercato pubblicitario ha fatto registrare un calo generalizzato in tutto il settore dell'informazione. Tuttavia, se dal 2007 al 2018 gli investimenti pubblicitari totali sono diminuiti del 39% quelli della stampa quotidiana e periodica sono scesi del 68% passando da €1,7 miliardi a €0,6 miliardi, con andamenti analoghi per le differenti categorie.

Essi oggi rappresentano solo il 17% della spesa pubblicitaria rispetto al 35% del 2007.

## Pubblicità: Investimenti sui Quotidiani 2007-2018 (perimetro Nielsen/FCP)



In tale difficile contesto economica tutti i grandi gruppi editoriali, italiani ed esteri, hanno intrapreso o stanno intraprendendo azioni di riorganizzazione dei processi produttivi funzionali anche al contenimento dei costi, attraverso, in particolare, la riduzione degli organici, azioni di efficientamento e razionalizzazione dei processi gestionali, revisione dei modelli organizzativi, ma anche una ridefinizione complessiva dell'offerta dei contenuti,

*Handwritten signature*

con un sempre maggiore ricorso alle piattaforme new-media (contenuti multimediali e multipiattaforma ad integrazione dell'offerta cartacea).

## 2. SITUAZIONE ECONOMICA AZIENDALE

### GEDI SpA

CONTO ECONOMICO (milioni di euro)	CONS.VO	CONS.VO	II PC	Δ 2018/2017		Δ 2019/2018	
	2017	2018	2019	(valore)	%	(valore)	%
Ricavi diffusionali	155,2	137,2	130,7	(18,0)	(11,6%)	(6,5)	(4,8%)
Ricavi pubblicitari	115,3	108,2	97,2	(7,0)	(6,1%)	(11,0)	(10,2%)
Ricavi diversi	9,2	10,2	13,1	1,1	11,8%	2,9	27,9%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>279,6</b>	<b>255,7</b>	<b>241,0</b>	<b>(23,9)</b>	<b>(8,6%)</b>	<b>(14,7)</b>	<b>(5,8%)</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(284,9)</b>	<b>(271,9)</b>	<b>(249,3)</b>	<b>13,0</b>	<b>4,6%</b>	<b>22,6</b>	<b>8,3%</b>
Altri proventi / (oneri)	1,3	1,5	(0,5)	0,2	18,4%	(2,0)	
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE STRAORDINARI</b>	<b>(4,0)</b>	<b>(14,7)</b>	<b>(8,7)</b>	<b>(10,7)</b>		<b>5,9</b>	<b>40,5%</b>
Proventi/(Oneri) straordinari	(1,0)	(20,4)	(0,2)	(19,4)		20,1	98,8%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(5,0)</b>	<b>(35,0)</b>	<b>(9,0)</b>	<b>(30,1)</b>		<b>26,1</b>	<b>74,4%</b>
<i>Risultato operativo ante straordinari / Fatturato</i>	<i>(1,4%)</i>	<i>(5,7%)</i>	<i>(3,6%)</i>				

L'evoluzione dei risultati economici di GEDI S.p.A. riflette la situazione di crisi del settore.

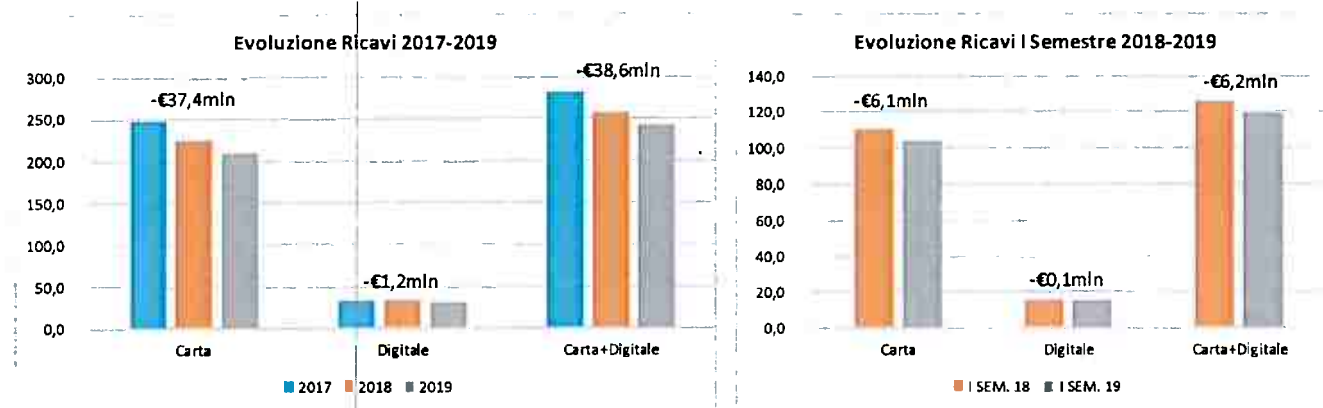
Come evidenziato nella precedente tabella, tra il 2018 ed il 2017 i ricavi diffusionali hanno registrato una flessione di € 18mln (-11,6%) e nel 2019 è previsto un ulteriore calo di € 6,5 mln (-4,8%). Tali andamenti sono il riflesso di una riduzione media annua di circa il 9% delle vendite giornaliere de *La Repubblica*, solo in parte compensata dal lancio di nuove iniziative editoriali (Live, Robinson, ecc..).

Anche i ricavi pubblicitari, in linea con il trend del settore di riferimento, hanno mostrato una significativa riduzione: -€ 7 mln tra il 2018 e il 2017 (-6,1%) e con una previsione di -€ 11 mln nel 2019 (-10,2%).

Al calo dei ricavi si è accompagnato uno sforzo continuo per contenere e contrarre i costi complessivi: tra il 2018 e il 2017 i costi sono stati ridotti di € 13 mln (a fronte di una flessione dei ricavi complessivi di € 23,9 mln) e nel 2019 è prevista un'ulteriore riduzione di € 22,6 mln significativamente superiore al calo dei ricavi (-€ 14,7 mln).

Malgrado le azioni intraprese sui costi, il risultato operativo ante straordinari rimane negativo in tutto il triennio passando da una perdita di € 4,0 mln nel 2017 ad una perdita di € 8,7 mln nel 2019.

Infine, come registrato in tutti i paesi occidentali, la crisi delle edizioni cartacee dei quotidiani non è stata tuttora compensata dallo sviluppo del digitale.



In tale contesto economico la Società nel biennio 2018-2019 ha fronteggiato il costante calo dei ricavi attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali che hanno riguardato i lavoratori poligrafici e nell'ultimo anno anche i giornalisti.

Con particolare riferimento al personale poligrafico è stato attivato un contratto di solidarietà della durata di 7 mesi nel 2018 ed un successivo contratto di solidarietà della durata di 9 mesi nel 2019 la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2019.

Appare tuttavia evidente come la attuale configurazione della struttura organizzativa aziendale si riveli inadeguata e non più sostenibile alla luce del contesto economico e di mercato sopra rappresentato imponendo l'adozione di azioni di revisione dei modelli tradizionali e concentrando ogni sforzo nella valorizzazione di iniziative finalizzate alla salvaguardia della sostenibilità patrimoniale dell'azienda, alla creazione di valore e rilancio dell'attività.

### 3. INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO POLIGRAFICO

Lo scenario economico di settore e aziendale sopra rappresentato impone la necessità di realizzare interventi strutturali di razionalizzazione operativa e di riduzione dei costi che interesseranno sia le attività realizzate nella sede di Roma, in cui risiede l'infrastruttura tecnologica della Società, che gli uffici/redazioni locali.

Tale obiettivo viene perseguito da Gedi attraverso un programma coordinato di interventi finalizzati in particolare a:

- contenimento dei costi;
- razionalizzazione ed efficientamento dei processi;
- ottimizzazione dell'organizzazione e snellimento dei processi;
- investimenti in nuove tecnologie come fattore determinante di rilancio e sviluppo.

Il programma degli interventi di riorganizzazione coinvolgerà nell'arco di un periodo di 12 mesi tutte le principali aree aziendali nelle quali opera attualmente il personale poligrafico.

*Area redazionale:*

- razionalizzazione attività poligrafiche delle sedi locali con possibili supporti centralizzati;
- efficientamento delle attività delle segreterie delle redazioni in un'ottica di integrazione tra settori;
- riorganizzazione e ottimizzazione delle attività redazionali di supporto alla produzione dei contenuti editoriali per effetto dell'evoluzione tecnologica;
- riorganizzazione dell'area archivio documentale e fotografico per effetto dell'evoluzione tecnologica dei sistemi editoriali;
- miglioramento dei flussi produttivi in caso di emergenza per l'invio delle pagine ai centri stampa di backup.

*Area amministrativa:*

- azioni di aggiornamento e consolidamento dei sistemi e strumentazione informative finalizzate alla sempre maggiore automatizzazione dei processi operativi;
- consolidamento e implementazione dei processi e della piattaforma di gestione della fatturazione elettronica;
- implementazione dei sistemi informativi esistenti per la gestione degli ordini anche in recepimento di previsioni normative europee in materia;
- dematerializzazione completa delle modalità di gestione delle note spese aziendali con l'evoluzione dei sistemi Blix e Soldo;
- informatizzazione delle previsioni finanziarie di Gruppo con implementazione di un modulo previsionale dei flussi di tesoreria.

*Area servizi:*

- gestione centralizzata e standardizzata delle centrali telefoniche attraverso la creazione di un centralino remoto per tutte le sedi;
- centralizzazione delle strutture di help desk per la gestione delle comunicazioni applicative e dei livelli di sicurezza dei dati;
- implementazione sistema automatico gestione posta in ingresso ed in uscita con conseguente riduzione delle attività dell'ufficio posta aziendale.

#### **4. INVESTIMENTI A SUPPORTO DEL RILANCIO**

Gli interventi di riorganizzazione previsti nel piano saranno accompagnati da investimenti che avranno l'obiettivo di rinunciare ad attività ritenute non più necessarie in quanto non strettamente riconducibili alla realizzazione e alla diffusione del lavoro editoriale,

nell'ambito di un processo di complessiva razionalizzazione delle attività attualmente realizzate.

Ciò consentirà di migliorare l'organizzazione del lavoro attraverso un recupero di produttività degli addetti.

In tal senso sono previsti i seguenti principali investimenti:

- un nuovo sistema di gestione dei collaboratori;
- nuova release del sistema ERP Proj;
- implementazione nuove funzionalità della piattaforma di gestione della fatturazione elettronica con sviluppo dedicato al nuovo sistema per la gestione elettronica degli ordini;
- sviluppo moduli afferenti al sistema editoriale Atex per la gestione di nuove iniziative editoriali;
- aggiornamento sistema per la spedizione pagine ai centri stampa;
- implementazione procedure di sicurezza per la gestione dei dati personali in conformità alla nuova normativa GDPR;
- upgrade sistemi Blix e Carta Soldo;
- progetto virtualizzazioni centrali telefoniche;
- progetto automazione servizi di postalizzazione.
- formazione del personale sui nuovi sistemi e sulle competenze professionali legate a processi di mobilità interna

Ulteriori investimenti saranno finalizzati a sostenere lo sviluppo di tutte le attività digitali. In particolare, è previsto il rifacimento dei siti *Espresso.it* e *D.it* e il miglioramento della piattaforma sport Repubblica per la gestione delle dirette sportive.

Gli investimenti saranno anche finalizzati alla fidelizzazione dei lettori attraverso il sostegno di iniziative di marketing e promozioni editoriali che riguarderanno sia il canale carta sia quello digitale. Sarà a tal fine implementato un sistema CRM, con la piattaforma *Salesforce*, che prevede una base dati unificata degli abbonamenti cartacei e digitali con particolare riferimento a quelli di Repubblica, nella finalità di promuovere iniziative comuni e ottimizzare le attività di gestione delle campagne promozionali.

Verranno infine attivate nuove iniziative volte a dare sempre maggiore visibilità al prodotto editoriale come il progetto *Rep@scuola* di collegamento e coinvolgimento delle scuole.

## **5. ORGANICI CONSEGUENTI ALLA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E STRUMENTI DI GESTIONE DELLE ECCELENZE**

La struttura poligrafica della Società è attualmente costituita da 270 poligrafici di cui 3 in part time.

Tali lavoratori sono attualmente impiegati nella sede di Roma e nelle sedi locali di Milano, Torino, Bologna, Genova, Firenze, Napoli, Bari e Palermo.

Gli interventi individuati nel presente piano saranno attuati nell'arco di un periodo di 12 mesi, a partire dal mese di febbraio 2020, e determineranno a regime un esubero complessivo di 50 dipendenti.

Allo scopo di favorire una gestione non traumatica delle eccedenze l'azienda prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- a) Il ricorso al trattamento di **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi** ai sensi del comma 3, lett. a), art. 25 bis del D.Lgs 148/2015 e successive modifiche e integrazioni per un periodo di 12 mesi.

La cigs sarà attuata a rotazione tra tutti i lavoratori poligrafici e sarà anche finalizzata al prepensionamento per massimo 50 lavoratori poligrafici che nel corso del periodo del piano siano in possesso o matureranno i requisiti contributivi previsti.

- b) Blocco del turn-over;

- c) Mobilità interna;

Qualora nell'ambito del periodo di riorganizzazione si dovessero rendere disponibili e/o vacanti alcune posizioni per effetto delle uscite in prepensionamento il ricorso alla mobilità interna sarà accompagnato da interventi di riqualificazione professionale che saranno indispensabili per acquisire le professionalità richieste nelle posizioni di destinazione.

L'azienda provvederà ad inviare il presente Piano al Ministero del Lavoro richiedendo la convocazione di tutte le parti interessate per l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al riconoscimento dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi ai sensi del comma 3, lett. a), art. 25 bis del D.Lgs 148/2015 e successive modifiche e integrazioni per un periodo di 12 mesi e alla concessione della cigs a rotazione per 270 unità poligrafiche. La cigs sarà anche finalizzata al prepensionamento fino a un massimo di 50 unità in possesso o che matureranno i requisiti contributivi previsti nell'arco del periodo del Piano.

